

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

15 settembre 2024

N° I



CONSIGLIO DI COMUNITA'

Lunedì 16, si riunisce l'organismo di guida della nostra parrocchia. Nella ripresa delle attività pastorali verranno presentati quei cambiamenti ai quali si deve provvedere nelle prossime settimane per arrivare a delle scelte condivise.

SCUOLA DEL VANGELO

Martedì 17 alle **ore 18.30** riprende l'incontro sui testi dell'eucaristia domenicale. Potrebbe essere una buona occasione per conoscere questa esperienza che è la catechesi degli adulti che la nostra parrocchia propone. E' bene segnalare la propria presenza a Gastone 3453149470

SAN VINCENZO

Giovedì 19, la conferenza della nostra parrocchia, tiene il suo incontro mensile. Il gruppo cerca nuove persone che vogliono unirsi per donare un ora alla settimana al prossimo. Alle **ore 17.00** in patronato.

FESTA DEL CREATO

All'interno del mese che le chiese cristiane dedicano alla riflessione sulla salvaguardia del creato, la nostra diocesi propone per **sabato 21**, una giornata di incontro presso la parrocchia della S.S. Trinità sul Terraglio

10.00 Forum CAMBIARE SI PUÒ, CAMBIARE SI DEVE

Comunità Energetiche Rinnovabili e solidali

Raccolta acqua piovana

PFAS e salute

12.30 PRANZO con la comunità (con iscrizione e offerta libera)

14.00 PASSEGGIATA GUIDATA nel Giardino della Vita e visita alla Mostra pittorica sulla Creazione

15.00 I giovani presentano il PROGETTO DI ECOLOGIA INTEGRALE

Presentazione e apertura degli STAND TEMATICI

17.00 PREGHIERA ECUMENICA

Per informazioni e iscrizioni chiamare il numero 3280442380.

FESTA DI BENVENUTO

Domenica 22 la nostra comunità, attraverso la scuola materna S. Antonio, accoglierà i bambini che iniziano il cammino formativo. In questa occasione "taglieremo il nastro" del nuovo impianto fotovoltaico sempre presso la scuola.

Dopo la messa delle **ore 10.30** ci si ritrova presso l'asilo per questa semplice cerimonia e per un brindisi tutti assieme.

Nel corso della vita
abbiamo la possibilità di incontrare tante persone,
di essere partecipi di tanti avvenimenti,
belli, piacevoli o tristi;
vediamo molte cose, a ognuno diamo la nostra valutazione,
positiva, indifferente o negativa.
Il nostro incontro con Gesù come lo consideriamo?
È l'incontro con un Dio che ci ama e ha dato la vita per tutti noi,
o è una parola scomoda e difficile da mettere in pratica?
Signore, apri il nostro cuore e la nostra mente
affinché alla Tua domanda "Chi dite che Io sia?"
rispondiamo con fede: Tu sei Tutto, Tu sei il nostro Dio
Misericordioso che perdona e ci aiuta sempre senza mai stancarsi.

L&C

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201
www.parcocchiacampalto.it mail: parocchiacampalto@libero.it
IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

Domenica 15	XXIV^A DEL TEMPO ORDINARIO Is 50,5-9 Sal 114 Giac 2,14-18 Mc 8,27-35.
Lunedì 16	Santi Cornelio e Cipriano 1Cor 11,17-26.33 Sal 39 Lc 7,1-10.
Martedì 17	1Cor 12,12-14.27-31 Sal 99 Lc 7,11-17.
Mercoledì 18	1Cor 12,31-13,13 Sal 32 Lc 7,31-35. XXIV^A SETTIMANA
Giovedì 19	1Cor 15,1-11 Sal 117 Lc 7,36-50. TEMPO ORDINARIO
Venerdì 20	1Cor 15,12-20 Sal 16 Lc 8,1-3.
Sabato 21	SAN MATTEO Ef 4,1-7.11-13 Sal 18 Mt 9,9-13.
Domenica 22	XXV^A DEL TEMPO ORDINARIO Sap 2,12.17-20 Sal 53 Giac 3,16-4,3 Mc 9, 30-37

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

LA PARROCCHIA ALLA RIPRESA DELLE ATTIVITA' PASTORALI maggiore, me-
L'uscita di questo primo numero del foglietto parrocchiale, annuncia la ripresa in modo organico, di alcune attività pastorali, soprattutto legate al settore dell'educazione. Ecco allora la necessità di una comunicazione più puntale ed efficace di idee, appuntamenti, proposte. A questo serve "INSIEME", prezioso strumento per il dialogo nella comunità parrocchiale. Chi frequenta la parrocchia in modo convinto e stabile, sa che la vita della parrocchia non va in ferie come una scuola o un'azienda, ma come in una famiglia, non si smette mai di fare le pulizie, o di preparare la tavola, o di stare accanto a chi è in difficoltà, o di festeggiare. E' anche vero che una ripartenza indubbiamente la viviamo. Ripartire non significa però riprendere esattamente da dove avevamo lasciato, perché la vita non va in ferie, va sempre avanti, la realtà cambia, io cambio. Una vera ripartenza significa allora dare una risposta a quei cambiamenti che la vita ci mette davanti. Ecco quindi, che voglio evidenziare alcuni cambiamenti nei confronti dei quali, noi battezzati appartenenti a questa comunità, saremo chiamati a dare una risposta. La diminuzione dei preti. Questo cambiamento ormai evidente, fa sì che io ho dovuto assumere altre responsabilità. Oltre a presiedere alla vita di questa parrocchia, sono chiamato a farlo anche nei confronti della parrocchia del Villaggio Laguna condividendo la responsabilità pastorale con don Lidio e don Gianni. Inoltre devo presiedere anche la "parrocchia" di santa Maria

TU SEI IL CRISTO Il brano evangelico di questa domenica è considerato il culmine del vangelo di Marco. Qui Gesù viene riconosciuto da Pietro come il Cristo, il messia atteso. Ora che i discepoli hanno capito questo, Gesù può cominciare ad annunciare loro il futuro che lo aspetta: la passione e la morte. Nonostante Pietro abbia fatto la sua professione di fede, riconoscendo Gesù come il 'Cristo', non sa accogliere un "Messia sofferente"; per lui e per tanti questa immagine rimane "folia" e "scandalo" e dà occasione a Gesù di un nuovo insegnamento su cosa significhi seguirlo. Gesù è giunto a Cesarea, costruita dal tetrarca Filippo all'estremo limite settentrionale della Palestina, ai confini col mondo pagano. È alle frontiere del mondo dei credenti che Pietro proclama la sua fede in Gesù Messia. Qui Gesù pone ai suoi discepoli due domande: «La gente, chi dice che io sia?» e successivamente «Ma voi, chi dite che io sia?». A Gesù interessa l'opinione degli Apostoli. Non è sull'opinione spontanea della folla che Egli conta ma sulla conoscenza che di lui hanno maturato i discepoli. Gesù non è solo quello che appare, un carpentiere divenuto rabbi, ma molto di più e gli

gio conosciuto come il carcere maschile di Venezia. Se prima riversavo il mio impegno su unica realtà, ora dovrò dividerlo su tre realtà. Con delle conseguenze molto prossime, a partire da un cambiamento delle messe feriali e festive. Un secondo cambiamento, già in atto da molto tempo ma che ora è diventato evidente a tutti, è la diminuzione di persone alle celebrazioni eucaristiche e più in generale alla vita cristiana. Se prima la parrocchia si era strutturata in una "società cristiana", ora essa deve strutturarsi in una "condizione di minoranza". Un terzo cambiamento riguarda il piano di lottizzazione dei terreni adiacenti alla proprietà parrocchiale. Con una scelta davvero tempestiva, a Luglio, alcuni giorni prima che scoppiasse lo scandalo dell'indagine denominata "Palude", in una assemblea pubblica denunciavamo il fallimento di quel progetto. La conseguenza è che quei beni che la parrocchia era disposta ad alienare, ora sono ancora in carico a noi. Cosa dobbiamo farne? E' evidente che non si può continuare come abbiamo sempre fatto in questi ultimi anni. Io sono convinto che il Signore ci vuole bene, e sempre ci porta avanti verso il meglio e non verso il peggio, e sempre ci fa capire la sua volontà attraverso l'azione dello Spirito santo, che ha dato non solamente al parroco, ma ad ogni battezzato e battezzata che deve avere, non solo il diritto, ma anche il dovere di parlare. Come chiede il Vescovo di Roma, impariamo ad ascoltarci per ascoltare il Signore. *don Massimo*

Apostoli hanno ormai intravisto parte del suo mistero. Pietro si fa portavoce dei dodici e dice che loro hanno capito che è il Cristo, il Messia promesso. Cristo è la parola greca che traduce l'ebraico 'Messia', che in italiano significa "unto", "consacrato". Marco, che scrive in greco, usa la parola "Chistòs" e con la sua risposta Pietro identifica Gesù con l'atteso di Israele, ma non ancora col Messia che deve morire per l'umanità. Pietro poi rimane scioccato da quello che Gesù ha detto ed è convinto che non sia accettabile e allora prende Gesù in disparte; l'evangelista dice che Pietro "ha cominciato a rimproverare Gesù". Il verbo che viene impiegato è lo stesso usato dagli evangelisti per raccontare gli esorcismi di Gesù; impiegando questo verbo, l'evangelista Marco sta dicendo che Pietro ha cominciato a fare un esorcismo su Gesù; Pietro è convinto che ciò che Gesù ha detto sia stato suggerito da "satàn", che va scacciato. Nella Scrittura si dice sempre che il giusto è protetto dal Signore, chi fa il bene è benedetto e il Signore lo colma delle sue benedizioni.

Questa è la catechesi che Pietro ha imparato e adesso Gesù sta dicendo l'opposto! Gesù risponde cominciando "a rimproverare Pietro" cioè facendo a sua volta un esorcismo su Pietro... "sei tu che hai dentro satàn perché tu ragioni secondo i criteri degli uomini non secondo Dio, vai dietro di me". Non "lungi da me", come si diceva anticamente, no! "Vai dietro a me", non star davanti a segnarmi la strada, la strada te la segno io, che è la strada di Dio. Se vuoi essere uomo secondo Dio, seguimi me. Lo chiama satàn perché avendo assimilato i pensieri degli uomini ha suggerito al Maestro, senza nemmeno rendersene conto, scelte opposte a quelle del Signore.

Massimo

VACANZA DI COMUNITA' Qualche giorno semplicemente in famiglia. È così che descriverei i giorni passati insieme a una ventina di giovani e adulti della nostra comunità a Baita Sorarù (Rocca Pietore). Quest'anno mi sono unita al gruppo, anche se molte persone le conoscevo solo di vista, spinta dalla passione per la montagna e dalla voglia di conoscere meglio i volti che incrocio la domenica a messa. Ciò che mi ha colpito maggiormente di questa esperienza è che nonostante ci fosse un programma, ciascuno si sentiva libero di esprimere le proprie necessità e confrontandoci si pensava a delle proposte alternative in modo tale che ciascuno si sentisse a proprio agio. Dopo anni di esperienza comunitarie di diverso tipo, questo approccio mi è sembrato davvero molto inclusivo perché mette al centro la singola persona e ciò mi ha trasmesso un senso di famiglia che credo sia davvero prezioso. Così, giorno dopo giorno, tra la preparazione dei pasti insieme, le partite a carte, i brindisi di rito, le camminate alla scoperta delle magnifiche visuali che ci offrono le nostre Dolomiti e qualche momento di preghiera insieme, sono nati e si sono rafforzati dei legami, linfa che da nutrimento alla nostra Vita.

Anna

Anche quest'anno la comunità di Campalto ha deciso di trascorrere assieme una settimana di vacanze di comunità. Tra la fine di Luglio e l'inizio di Agosto, ci siamo recati presso la Baita Sorarù nei pressi di Rocca Pietore in provincia di Belluno, trascorrendo assieme una settimana. Fortunatamente il meteo non ha influenzato più di tanto la vacanza nonostante le previsioni meteo non fossero delle migliori. Abbiamo passato delle bellissime giornate di sole sfuggendo al caldo torrido della nostra Campalto, giornate passate in tranquillità e serenità, tra passeggiate, rifugi visitati, panorami mozzafiato e tanto altro. Non sono mancate anche serate organizzate con giochi da tavolo, sfide a squadre che coinvolgevano tutti i partecipanti alla vacanza tra giovani e un po' meno giovani, compreso il nostro don Massimo.

Non è mancata una rappresentanza del gruppo giovani nelle nostre vacanze, e anche se il gruppetto era molto ridotto ci siamo divertiti a passare del tempo assieme a persone di diverse generazioni rispetto a noi e a condividere con loro molte esperienze. L'unica nota negativa della vacanza è stata l'apparizione del Covid che ci ha costretto ad anticipare il rientro a Campalto di un giorno. Questo però non ci ha impedito di visitare gli appena riaperti, seppur in parte, Serai di Sottoguda, chiusi ormai dal 2018 a causa della tempesta Vaia e riaperti proprio questo Agosto.

Alberto